

Comitato
regionale per le
comunicazioni del
friuli venezia
giulia

**Programma
Attività
2013**

approvato con
deliberazione n. 58
del 12 settembre 2012

CO
RE
COM
COMITATO REGIONALE
PER LE COMUNICAZIONI
FVG



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

consiglio regionale

CORECOM FVG
PROGRAMMA ATTIVITA'
ANNO 2013

Il 2013 sarà per il Corecom della Regione Friuli Venezia Giulia un anno programmatico di particolare importanza, per quanto concerne le proprie funzioni sul territorio regionale.

Da tempo si era ravvisata l'esigenza di avvicinare il Corecom alle comunità locali, ai cittadini della Regione e soprattutto alle loro esigenze concrete.

E' da ritenere infatti che nella realtà odierna una priorità specifica del Corecom sia quella di istituire nel territorio regionale una più ramificata realtà di punti operativi e di ascolto ove il maggior numero di utenti –senza alcun onere- possa concretamente venire a contatto, conoscere ed eventualmente usufruire dei servizi offerti dal Corecom.

Questo non solo nel settore tradizionale per antonomasia delle conciliazioni telefoniche, dove, da tempo il Corecom FVG opera con un riconosciuto gradimento della professionalità e dei risultati conseguiti.

Si tratta, in effetti, di un progetto più ampio di coinvolgimento delle comunità e delle istituzioni locali della nostra Regione per la trattazione e l'eventuale risoluzione di alcune problematiche che sono emerse, con sempre maggiore evidenza, in una Regione di confine come la nostra .

Ci si riferisce, in particolare, alle casistiche del "roaming" ed al contesto dell'emittenza televisiva locale che, anche ai fini della coerenza con la realtà nazionale, abbisogna di un quadro analitico delle proprie potenzialità e soprattutto di un chiaro e preciso riscontro del proprio impatto sul territorio.

Lo studio affidato all'Università degli studi di Udine nell'estate 2011 permetterà di affrontare il 2013 con una migliore, puntuale conoscenza del settore televisivo locale ad un anno dall'avvenuto switch off digitale; e lo studio che il Corecom intende avviare nel corso del 2013 sul più ampio sistema della copertura territoriale dei media nel FVG permetterà di inserire le indicazioni così acquisite in un più ampio contesto conoscitivo, indispensabile per un corretto sviluppo delle funzioni di indirizzo, controllo e vigilanza affidate al Corecom dal legislatore regionale e dall'Autorità nazionale di settore.

In questo contesto, un ulteriore elemento a sostegno del ruolo che il Corecom intende svolgere nel settore della informazione e comunicazione televisiva verrà dagli eventi conclusivi del progetto DiGi.Tv approvato e finanziato dal Programma UE 2007/13 South Eastern Europe/Europa sud-orientale, dedicato allo sviluppo della transizione al digitale terrestre nell'area orientale, dall'Austria discendendo verso l'Adriatico sino al Montenegro. Il Corecom FVG agirà come partner scientifico di Informest, formale rappresentante della realtà regionale nel progetto, collaborando direttamente con il leader di progetto APEK – l'Agenzia delle Poste e Telecomunicazioni della Repubblica Slovenia.

Si rammenta che al progetto insieme ad Informest prende parte per l'Italia, con diverse agenzie appartenenti ad Austria, Ungheria ed altri paesi balcanici, anche l'AgCom.

Il recente rinnovo dei vertici dell'AgCom potrà essere l'occasione per portare a sintesi unitaria l'insieme di problemi di gestione e di principio che sono derivati e derivano ai Corecom nella loro quotidiana attività delegata in materia di telecomunicazioni, come di monitoraggio televisivo, come di sondaggi. Alcuni ambiti di tali attività delegate si sono rivelati più complessi nell'attuazione di quanto ipotizzabile ed ipotizzato all'atto della sottoscrizione del documento, con non facili problemi di natura tecnica, amministrativa, organizzativa e quindi anche finanziaria.

Rimane il problema di fondo delle risorse professionali a disposizione per l'assolvimento delle attività

legate alle funzioni, problema che per il Corecom FVG appare ormai improcrastinabile anche se finora si è cercato di affrontare lo stesso con un insieme di accorgimenti tecnico-amministrativi, oviando al richiesto e mancato potenziamento della pianta organica del Servizio di supporto. Sono state esternalizzate parte delle attività amministrative e tecniche proprie del procedimento amministrativo di primo livello in materia di contenzioso telefonico con soluzioni che si possono definire strutturali. Senza dubbio è proprio l'assetto della struttura il problema principale che il Comitato dovrà continuare ad affrontare nel corso dell'anno, d'intesa con l'Amministrazione regionale ed il Consiglio, atteso l'aumento progressivo del carico di lavoro derivante dalle funzioni delegate dall'Autorità.

Condizione, questa, indispensabile per caratterizzare in modo più marcato il ruolo e la presenza del Corecom nell'ambito della comunità regionale.

Il Comitato opererà anche nel 2013 per continuare a garantire le numerose attività delle quali è stato investito, cercando in particolare di concentrarsi su quelle inderogabili e maggiormente qualificanti, proprio in considerazione dei richiamati vincoli strutturali e di risorse umane :

1. svolgimento del tentativo di conciliazione e definizione nelle controversie tra utenti ed enti gestori del servizio di telecomunicazioni;
2. Specifica attenzione alla tutela dei minori;
3. monitoraggio del settore televisivo locale;
4. vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi media locali, temi questi di grande rilievo per la comunità regionale.

Per fare fronte alle precedenti attività e contemporaneamente rispondere alle esigenze dettate dall'assunzione delle deleghe dall'AgCom, rimane ovviamente attuale la necessità di ridefinire l'organico della struttura di supporto al Comitato, con un aumento in prospettiva di almeno 4 unità. La dimensione del contributo messo a disposizione dall'AgCom per l'assunzione delle deleghe permette al Corecom FVG di farsi carico della copertura delle "attività esternalizzate" per un importo predefinito ancora insufficiente alla copertura totale delle attività procedurali. Le specifiche esigenze tecnico-amministrative, già portate in passato all'attenzione della competente Direzione centrale della Funzione Pubblica e della Segreteria generale del Consiglio regionale, d'intesa, secondo Convenzione, con l'AgCom, sono anche state portate all'attenzione del livello politico, Presidenza della Giunta e del Consiglio.

Rimane in sospeso nel settore delle controversie telefoniche la necessità di una separazione di ruoli tra funzionario titolare del procedimento di secondo livello, o definizione della controversia, e soggetto responsabile della decisione; attualmente tale problematica viene risolta investendo il Comitato della decisione definitiva. La separazione dei ruoli è condizione essenziale posta dall'AgCom nella Convenzione per l'attribuzione delle deleghe, ma ovviamente si scontra con le già ricordate problematiche organizzative del Servizio di supporto.

Modelli di attuazione delle deleghe

1) La **tutela dei minori** si esercita attraverso un controllo della programmazione trasmessa dalle tv locali durante le ore della fascia protetta, verificando che trasmissioni a contenuto scabroso o violento non vadano in onda dalle 07.00 alle 22.30. Particolare attenzione deve essere rivolta alla "fascia protetta 16.00 – 19.00" nella quale è più facile che i bambini possano essere soli davanti alla televisione.

Le emittenti televisive private locali con sede operativa principale in Friuli Venezia Giulia sono dieci, a cui

si possono aggiungere tre, con sede principale in Veneto, ma che hanno delle redazioni nel territorio regionale; monitorarle accuratamente significa per il Corecom FVG avere a disposizione strumenti appropriati, di una certa complessità, nonché personale da adibire a tale mansione (che necessita di adeguata formazione), se possibile continuando nella prassi di avvalersi di collaborazioni “flessibili” e di stagisti messi a disposizione dalle Università.

2) L'**esercizio del diritto di rettifica** si esercita attraverso l'esame delle richieste pervenute, quindi, una volta verificata la correttezza delle domande, si richiede immediatamente all'emittente coinvolta di provvedere alla rettifica delle informazioni non corrette comunicate al pubblico, verificando poi che la rettifica ci sia stata e sia conforme alle disposizioni normative in materia.

3) L'attività di **vigilanza sulla pubblicazione dei sondaggi demoscopici** consiste nel controllo dei quotidiani locali e delle note pubblicate che forniscono ai lettori elementi utili per l'interpretazione del sondaggio, ma si effettua un'attività di controllo anche sui sondaggi trasmessi dalle emittenti radio-televisive locali; se viene riscontrata una violazione, si dà avvio alla fase istruttoria.

4) La **gestione delle controversie tra gestori ed utenti di telecomunicazioni** si è sviluppata nel tempo da un punto di vista quantitativo e qualitativo. Essa mira a dare agli utenti, in modo assolutamente gratuito, le informazioni utili per avviare il tentativo di conciliazione, ma l'attività di assistenza allo sportello informativo ed in via telefonica spesso porta alla risoluzione delle controversie già in fase di pre-conciliazione.

5) La **definizione delle controversie tra gestori ed utenti di telecomunicazioni**, ha comportato una riorganizzazione interna per garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia, e, nell'ambito di questa, per quanto come visto possibile, tra competenze istruttorie e decisorie.

6) La **vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale**, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittente locale secondo le linee-guida dettate dall'Autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva, ed eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedurali.

7) La **gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)** avviene secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il suo coordinamento, e comprende lo svolgimento, nell'ambito della competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni di iscrizione.

8) La **vigilanza in materia di destinazione delle spese per l'acquisto di spazi pubblicitari** da parte delle Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art.41 del D.L. 31 luglio 2005, n.177, da attuarsi in conformità delle direttive emanate allo scopo.

Per svolgere e sviluppare tutte le competenze previste, il Corecom FVG anche nel 2013 intende riservare la massima attenzione alla formazione del personale e alla individuazione di collaborazioni e consulenze professionali specializzate, nel rispetto del quadro normativo di riferimento.

Si prevede anche per il 2013 – nei limiti stabiliti dall'Amministrazione - il ricorso a lavoratori somministrati nell'ambito dell'appalto in essere tra Regione e l'agenzia di lavoro interinale

convenzionata per il tramite della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, come pure il ricorso a prestazioni di natura temporanea e altamente qualificata di studio, ricerca e consulenza in materie di interesse per il Comitato, a contratti per la prestazione di servizi e, se possibile, incarichi esterni anche nella forma di contratti a progetto. Per quanto possibile ci si riserva di ricorrere a Convenzioni, anche onerose se necessario, con le Università del Friuli Venezia Giulia ed altri organismi pubblici e/o privati attivi sul territorio regionale esercenti attività in tutto o in parte riconducibili alle funzioni istituzionali ed a quelle delegate proprie del Corecom FVG.

Programmazione 2013

Sintetizziamo lo spettro di alcune di tali possibili attività che al meglio possono essere sviluppate per dare concretezza alla sensibilità del Corecom, il quale si propone più snellezza e maggiore 'modernità' nel proprio cammino di informazione e comunicazione, anche e soprattutto nel rapporto con i Vertici e gli altri Organi della Regione ma che tuttavia attengono anche all'ovvia esigenza di dare risposta alle previsioni istituzionali:

- esercitare le funzioni di governo, garanzia e controllo del sistema delle comunicazioni che abbiano rilevanza regionale e locale;
- individuare in tale contesto alcuni ambiti specifici di intervento, quali ad esempio il roaming telefonico e l'analisi della copertura delle emittenti televisive locali onde disporre di un quadro preciso in merito;
- gestire le pratiche relative ai finanziamenti alle emittenti televisive locali in base alla L. 448/1998 e al successivo regolamento emanato con D.M. n. 292/2004;
- sviluppare una rete di collaborazioni istituzionalizzate tramite apposite convenzioni;
- esprimere i previsti pareri su atti e convenzioni della Regione, degli enti regionali e della concessionaria pubblica di radio-televisione in materia di comunicazione e informazione;
- tutelare le lingue regionali e promuoverne l'utilizzo anche nel settore della programmazione radiotelevisiva pubblica;
- organizzare periodiche riunioni con gli operatori telefonici e le associazioni di tutela dei consumatori attivi in Regione;
- stimolare ed incentivare la produzione di programmi radiofonici e televisivi in lingua friulana e slovena sulla base delle potenzialità offerte dai "programmi per l'accesso";
- offrire stage e tirocini agli studenti delle Università di Trieste e Udine sulla base delle Convenzioni quadro firmate nell'ambito di un organico piano di sviluppo dei rapporti con le Università regionali.

PIANO 2013

Per migliorare la propria attività di raccordo tra cittadini e mondo della comunicazione, oltre ai compiti istituzionali sopra descritti, il Corecom FVG si propone di realizzare alcune iniziative.

Organizzazione di eventi.

Il Corecom FVG in base alle funzioni previste dalla propria legge istitutiva (L.R.11/2001) può promuovere e partecipare ad iniziative coerenti con le proprie attribuzioni. Pertanto intende sviluppare, attraverso l'organizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento per la comunità regionale come pure convegni, seminari, tavole rotonde, conoscenze e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico in materia di comunicazione, alcune delle quali proponibili tra le seguenti:

1. studio/ricerca relativo all'analisi ed al controllo sui bilanci delle emittenti televisive locali in relazione all'ottenimento dei benefici contributivi previsti dalle normative nazionali e locali (seconda tranche relativa alla definizione dei risultati per l'anno 2012 nonché prima tranche degli adempimenti per l'anno 2013) (spesa prevista complessiva 15.000 €);
2. studio/ricerca sulle tematiche affrontate dal Servizio pubblico radiotelevisivo con riferimento alle coeve tornate elettorali, anche in prospettiva degli sviluppi futuri (spesa presunta 4.000 €);
3. studio/ricerca sul sistema della copertura territoriale dei media nel Friuli Venezia Giulia (spesa presunta: 11.000 €);
4. organizzazione di convegni, seminari e tavole rotonde di presentazione dei risultati delle ricerche sopra specificate (spesa complessiva presunta: 8.000 €);
5. iniziative di formazione sull'analisi delle implicazioni della web reputation (spesa presunta: 8.000 €);
6. iniziative di formazione sulla par condicio elettorale (spesa presunta: 2.000 €);
7. iniziative di informazione e comunicazione sulle attività istituzionali e delegate (spesa complessiva presunta: 20.000 €)

Attività connesse alle funzioni delegate

Nel corso del 2013 verrà data particolare attenzione ai risultati conseguiti, ai problemi emersi, alle prospettive di sviluppo delle funzioni delegate mediante un'attenta attività di monitoraggio e valutazione, sempre avuto riguardo ai vincoli sopradescritti.

il presidente
Paolo Francia

IMPEGNI DI SPESA

La proposta di bilancio per l'attività 2013 del Corecom tiene conto:

- a) delle funzioni istituzionali svolte fin dalla sua costituzione;
- b) delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ovvero svolte per conto del Ministero per lo Sviluppo economico - Comunicazioni;
- c) dei progetti individuati e proposti;
- d) del quadro contabile-normativo definito a livello nazionale e regionale.

Il finanziamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per l'espletamento delle deleghe è al momento insufficiente per far fronte dell'attuale, costante incremento delle attività delegate,

Il Corecom ha sempre gestito con oculatezza - e continuerà a farlo - le risorse a disposizione. Dunque, alla luce di quanto sopra si chiede responsabilmente un finanziamento per il 2013 secondo la tabella (allegato 1).

Confidando che la pianta organica possa essere ampliata con personale a tempo indeterminato, si dichiara la disponibilità ad avviare un confronto con la Direzione della Funzione pubblica con una possibile messa a disposizione della stessa di un importo previamente concordato e formalizzato per l'utilizzo di personale interinale nella misura necessaria a garantire la continuità delle funzioni, a fronte di un ulteriore ed adeguato stanziamento di bilancio.

Oltre al finanziamento ordinario, al Corecom FVG spettano gli stanziamenti che l'AgCom destina annualmente per l'espletamento delle attività delegate. Il finanziamento residuale rimane ovviamente a disposizione del Corecom FVG anche pro futuro.

1) SPESE DI FUNZIONAMENTO CORECOM FVG	IMPORTO
Indennità componenti Corecom FVG e imposte	€ 130.000,00
Missioni (rimborso spese di missione)	€ 12.000,00
Spese per abbonamento e traffico telefonico componenti Corecom FVG	€ 9.000,00
Totale parziale 1	€ 151.000,00
2) SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZIO DI SUPPORTO	
Attrezzature e programmi specifici	€ 35.000,00
Spese postali e telefoniche numero verde	€ 9.000,00
Cancelleria	€ 4.000,00
Spese per stampa buste e cartelline intestate, biglietti da visita	€ 2.000,00
Spese per acquisto materiale di consumo e assistenza tecnica macchine ufficio	€ 3.000,00
Abbonamenti a quotidiani e riviste, acquisto libri	€ 2.000,00
Spese per la fornitura di acqua e sanificazioni erogatori (sistema drink cup)	€ 1.000,00
Totale parziale 2	€ 56.000,00
3) STUDI E RICERCHE	
Incarichi di studio e ricerca relativi all'attività istituzionale	€ 30.000,00
Totale parziale 3	€ 30.000,00
4) CONVEGNI E RELAZIONI PUBBLICHE	
Organizzazione convegni, seminari e tavole rotonde	€ 8.000,00
Spese per l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento	€ 10.000,00
Comunicazione istituzionale	€ 20.000,00
Totale parziale 4	€ 38.000,00
TOTALE	€ 275.000,00